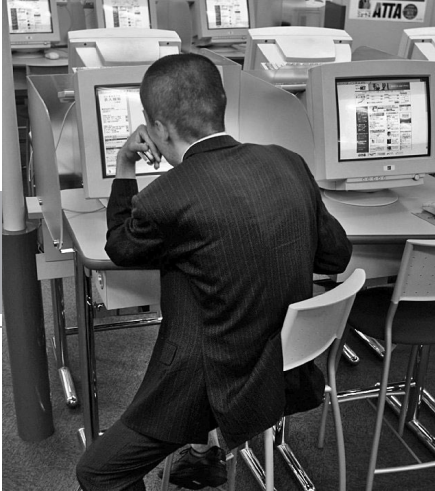


20 MERCOLEDÌ
11 AGOSTO 2010OGGI *frontiere*

tecnologia

In Italia parte un'iniziativa dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni a tutela degli utenti. Negli Usa progetto congiunto per favorire una Rete sempre più accessibile



L'ACCORDO

ASSE GOOGLE-VERIZON PER IL WEB LIBERO
MA IL PROGETTO PREOCCUPA L'AMERICA

È allarme, negli Usa, dopo la presentazione del documento congiunto di Google e Verizon (uno dei maggiori operatori di telecomunicazioni degli Stati Uniti), in cui le due "big" lanciano una serie di proposte e nuove regole per la Rete del futuro, affinché tutti i servizi siano trattati in modo uguale e il Web rimanga uno spazio aperto, salvaguardando la sua "neutralità". L'accordo fra l'operatore telefonico e il motore di ricerca prevede, infatti, che le reti cellulari ad alta velocità e quelle a banda larga super veloci siano esentate da tali regole: insomma, alcune categorie di servizi, veicolati su reti con connessioni di miglior qualità, potrebbero – secondo il documento – costare di più agli utenti, finendo così per garantire una rete preferenziale per la pubblicazione dei dati ed entrando in netto contrasto proprio con la "neutralità" prevista dal comunicato dalla Fcc (Commissione federale Usa per le Tlc) e con le posizioni di altri operatori statunitensi delle telecomunicazioni e del Web.

RIVOLUZIONE
IN RETE

Nasce uno strumento certificato con cui gli utenti potranno testare le prestazioni delle connessioni e confrontare le offerte sul mercato. Sarà disponibile gratuitamente da ottobre

Un tachimetro per Internet

Da Agcom un software che misura la velocità dell'Adsl

DA MILANO ANDREA DI TURI

Si può misurare Internet? Difficile dirlo, data la rapidità con cui la grande Rete informatica si evolve. Ma almeno, poiché si tratta di macchine che dialogano fra di loro, si può misurare la velocità con cui si riesce a navigare su Internet, cioè ad utilizzarla. È una questione di crescente importanza, perché da Internet dipendono sempre più attività che compongono la nostra vita, e che richiedono molti "bit", e perché il numero di navigatori continua a crescere: per Au-

diweb, che misura l'audience del Web italiano, a giugno gli italiani che hanno avuto accesso alla Rete erano quasi 24 milioni (+12% sul 2009). Strumenti e siti che permettono, in modo più o meno affidabile, di farsi un'idea sulla velocità della propria connessione esistono già in quantità (www.netmeter.it, www.speedtest-italy.com o www.isposure.com, solo per citarne alcuni). Ma fra poco si potrà farlo in modo ufficiale e certificato, che non è una differenza da poco. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) ha infatti an-

nunciato, anche attraverso il proprio canale attivato di recente sul social network Twitter, che dal prossimo mese di ottobre sarà disponibile un software certificato e gratuito, Nemesys il suo nome, con cui si potrà verificare da una postazione fissa (non collegandosi in mobilità, quindi) quali sono le prestazioni della propria connessione a Internet. E, soprattutto, se esse corrispondono a quanto prevede il contratto con l'operatore. Con questo nuovo strumento si dovrebbe così riuscire a dare risposta, diminuendo i contenziosi, alle lamentele degli utenti che

non riescono a fruire di connessioni all'altezza delle performance dichiarate dagli operatori.

Il progetto "Misura Internet", lanciato dall'Autorità in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni (Pub), «fornisce un innovativo strumento di controllo - si legge nella nota dell'Agcom - attraverso il quale il consumatore potrà avere maggiore consapevolezza delle prestazioni offerte dagli operatori e orientarsi tra le offerte di mercato, verificando la qualità della propria linea e confrontandola con quella "promessa" dall'operatore alla stipula del con-

tratto. Gli operatori saranno infatti tenuti ad indicare il valore della velocità minima di trasmissione dati dalla Rete verso l'utente (download) oltre al valore di velocità massima teorica».

Il software potrà essere scaricato gratuitamente dal sito www.misurainternet.it, in corso di realizzazione. Per renderlo più facilmente raggiungibile, inoltre, il suo logo e il link alla pagina da cui scaricarlo saranno pubblicati sui siti di Agcom, Pub, Iscom (l'organo tecnico-scientifico del ministero dello Sviluppo economico) e su quelli delle associazioni di consu-

matori, in attuazione del protocollo d'intesa tra Agcom e Consiglio nazionale dei consumatori e utenti (Cncu) teso a migliorare la trasparenza delle condizioni contrattuali rivolte agli utenti di servizi di comunicazione. A settembre, per favorire un corretto utilizzo del nuovo strumento (una sperimentazione è stata condotta in Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto) e promuoverne la diffusione, è in agenda un incontro con le associazioni di consumatori, che sono comunque già al corrente delle finalità del software. Poi, spazio ai test degli utenti.